



Ufficio d'ambito di Como – Azienda Speciale

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEL SEGNALENTE DI ILLECITI (O WHISTLEBLOWER)

ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679 e per i fini dell'art. 54-bis del D. Lgs. 165/2001 come modificato dalla L. 179/2017

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del Trattamento è l'**Ufficio d'Ambito di Como**, Via Borgo Vico, 148 – 22100 Como.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati esclusivamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001.

La base giuridica di tale trattamento è, quindi, da rinvenirsi nell'**obbligo di legge**.

SOGGETTI INTERESSATI

I soggetti interessati da tale trattamento possono essere, in ragione del proprio rapporto di lavoro con o presso l'Ente, tutti coloro che vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- a) i dipendenti di ruolo e i tirocinanti;
- b) i consulenti;
- c) i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
- d) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente.

Le segnalazioni possono essere effettuate in riferimento a:

- a) Presidente e Componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Ente;
- b) dipendenti di ruolo dell'Ente e i tirocinanti;
- c) consulenti;
- d) dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'Ente;
- e) lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'Ente, nonché altri soggetti che a vario titolo interagiscono con l'Ente stesso.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'**ANAC**.

FINALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante saranno trattati al solo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

TIPI DI DATI TRATTATI I dati oggetto di tale trattamento consistono fondamentalmente in due categorie:

- **dati personali identificativi**: nome, cognome, eventuale data di nascita per casi di omonimia, inquadramento lavorativo;

- **dati relativi alla prestazione lavorativa:** in particolare, alla condotta omissiva o commissiva da cui possano derivare illeciti di interesse generale nei limiti di quanto previsto dalla L. 190/2012.

MODALITA' DI TRATTAMENTO

L'apposita istanza al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è presentata contattando il medesimo presso l'Ente o tramite invio di apposito modulo fornito dall'ANAC.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei **principi di imparzialità e riservatezza** effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

DESTINATARI DEI DATI

Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC.

In tali eventualità, **nell'ambito del procedimento penale**, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; **nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti**, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; **nell'ambito del procedimento disciplinare** l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare **solo in presenza di consenso del segnalante** alla rivelazione della sua identità.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente **autorizzato al trattamento** (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT.

Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

È a conoscenza dei dati anche "**Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l.**" quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di *digital whistleblowing* in qualità di **Responsabile del trattamento** -opportunamente nominato- ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, come sopra definiti, hanno il diritto di ottenere dall'Ente, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Per l'esercizio di tali diritti, gli interessati possono rivolgersi in forma scritta al Titolare del trattamento come sopra definito oppure, per garanzia di terzietà, al Responsabile per la Protezione Dati (RPD/DPO) - opportunamente nominato- **FRAREG S.r.l.**, Viale Jenner, n. 38 -20159 Milano oppure tramite mail all'indirizzo dpo@frareg.com oppure ancora tramite PEC a frareg@legalmail.it

Inoltre, qualora gli interessati ritenessero che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo **all'Autorità Garante della Protezione dei dati Personali** (, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).